

18Settembre

## Parte RECOVER lo studio che svelerà i “misteri del *lungo Covid*”

*Un esperimento scientifico è una esperienza  
che contraddice l'esperienza comune.*

Gaston Bachelard

Settimane o mesi dopo la scomparsa dell'infezione da coronavirus, molte persone con diagnosi di COVID-19 hanno ancora sintomi debilitanti come affaticamento, pensieri annebbiati e mal di testa ed entrano nel tunnel del “*lungo COVID*” .

Il *lungo Covid*, o PASC (sequele post-acute dell'infezione da SARS-CoV-2) può includere dolore, affaticamento, disturbi del sonno, mal di testa, mancanza di respiro, febbre, tosse cronica, depressione e ansia che possono persistere o apparire più di *4 settimane dopo l'infezione iniziale*.

A volte i sintomi sono così gravi che una persona non può lavorare e lotta per le attività quotidiane. I *Centers for Diseases Control and Prevention* stimano che dal **10% al 30%** dei pazienti affetti da COVID-19 possono sviluppare un *Long Covid*.

Cosa realmente avviene ? Le possibili spiegazioni includono un serbatoio nascosto di SARS-CoV-2, un sistema immunitario inceppato o un problema metabolico innescato dall'infezione; insomma, praticamente non lo sappiamo:

Il 15 settembre l' NIH ha annunciato una sovvenzione di *quasi 470 milioni di dollari* per iscrivere fino a **40.000 adulti e bambini** di recente e precedentemente infettati da SARS-CoV-2 in uno studio che esaminerà le cause di questi effetti post-infezione, soprannominato **RECOVER** per cercare “indizi utili” per futuri trattamenti e prevenzione.

Il programma **RECOVER** (Researching COVID to Enhance Recovery) è finanziato dalla sovvenzione *Langone Health della New York University (NYU)* che assegnerà subpremi a più di 100 ricercatori delle 35 istituzioni che arruoleranno pazienti utilizzando un protocollo comune.

A partire da ottobre, il programma coordinato da **Stuart Katz** cardiologo della *NYU Grossman School of Medicine* mirerà ad arruolare tra *30.000 e 40.000* volontari in 12 mesi di diverse popolazioni in tutti i 50 stati. Sebbene alcune persone che hanno già *Long Covid* saranno studiate, la maggior parte avrà infezioni acute, cioè si saranno appena ammalate di COVID-19. Lo studio includerà pazienti ospedalizzati e quelli con casi più lievi di COVID-19 anche se non sappiamo : se essere più malati inizialmente porti a più *Long Covid*.

Utilizzando cartelle cliniche elettroniche e fornendo ai partecipanti dispositivi indossabili che monitorano la frequenza cardiaca, il sonno e altro, lo studio confronterà la salute di coloro che guariscono rapidamente con altri i cui sintomi persistono, cercando fattori di rischio e “indizi biologici” che possano spiegare i diversi risultati .

Circa la metà degli iscritti saranno bambini, compresi alcuni neonati. Anche se i bambini con COVID-19 di solito hanno sintomi lievi o assenti, tuttavia **Diana Bianchi**, *direttore dell'Istituto Nazionale di Child Health and Human Development* è preoccupata in quanto gli effetti a lungo termine stanno crescendo anche nei bambini che presentano il numero più alto che sia mai stato registrato durante l'intera pandemia

Lo studio stesso non testerà nuovi trattamenti per Long Covid, tuttavia i gruppi coinvolti nella ricerca cercheranno di identificare proteine o processi molecolari che giocano un ruolo nel *Long Covid* e potrebbero essere bloccati con un farmaco esistente. Il NIH spera di avere risultati significativi entro 18 mesi e quindi avviare prove di trattamento ed accedere ai ulteriori finanziamenti dal Congresso per la ricerca *Long Covid*.

Un importante attivista dei diritti dei pazienti **Diana Berrent**, fondatrice di *Survivor Corps* che rappresenta anche le persone con Long Covid, ritiene che il progetto **RECOVER** arruolerà in gran parte persone che non hanno ancora sviluppato Long Covid, non i milioni stimati che ora ne soffrono e non darà nessuna risposta significativa”

Il grosso limite del progetto **RECOVER** è quello di arruolare persone appena infette in un momento in cui molte persone sono vaccinate: lo studio potrebbe avere difficoltà a reclutare partecipanti. Diana Berrent sostiene inoltre che Le persone che stanno vivendo il *Long Covid* ora perché non sono vaccinate non sono le stesse persone che si iscriveranno a RECOVER .

Propone che andrebbero studiate coloro che hanno già Long Covid, comprese le persone con sintomi gravi come *neuropatia periferica e diabete*, che non sono descritti nel comunicato stampa dell'NIH comunicato che ritiene "offensivo" e "completamente sprezzante della gravità delle sequele a lungo termine di questo virus, che è devastante". Le premesse ci sono tutte per una "sperimentazione polemica". La scienza si muove più velocemente quando ci sono un sacco di dibattiti e polemiche. *La polemica è temuta solo dai sostenitori dell'errore. (Benjamin Rush)*

**A chi legge:**

I dati sono ricavati dal comunicato stampa del NIH del 15 settembre